

## **Comunicato Stampa**

### **Anas, Serbassi (Fast-Confsal): "Subito le assunzioni per realizzare il Recovery plan"**

"Il ruolo centrale dell'Anas nella realizzazione dei progetti infrastrutturali previsti nel Piano di ripresa e resilienza, a partire dalla manutenzione e messa in sicurezza delle opere già esistenti e dal potenziamento degli snodi logistici per trasformare l'Italia nel più grande porto d'Europa richiederà un sforzo aggiuntivo che potrà essere compiuto solo avviando un serio piano di assunzioni che risponda veramente ai bisogni dell'azienda". E' questa una delle richieste che il Segretario Generale Fast-Confsal, Pietro Serbassi, porterà all'attenzione del sottosegretario per il Sud, Dalia Nesci, nel corso di un direttivo del sindacato SADA, presieduto dal segretario nazionale Nicola Apostolico, previsto per oggi alle 18 che vedrà anche la partecipazione del segretario generale Confsal, Raffaele Angelo Margiotta, del segretario nazionale Edili Confsal, Pasquale Cataneo e della psicologa del lavoro, Domenica Roccasalva.

"L'economia - spiega Serbassi - ha bisogno di spostare merci e persone. E ha bisogno di farlo in tutte le aree del Paese. Soprattutto nel Mezzogiorno, che ha delle enormi potenzialità sul fronte manifatturiero, su quello dei servizi e del turismo e su quello logistico, rappresentando un meraviglioso porto naturale dell'Europa al centro del Mediterraneo. Per questo, siamo convinti che l'Anas rappresenti il vero volano della ripartenza del Paese, che non può non passare per l'adeguamento, l'ammodernamento e lo sviluppo della nostra rete infrastrutturale.

"Ma per mettere la società in condizioni di operare al meglio delle sue possibilità - prosegue il Segretario Generale Confsal - sarà necessario che il governo si decida ad adeguare la dotazione del personale agli standard del settore. Malgrado il considerevole aumento dei tratti di strada in gestione, parliamo di circa 7mila chilometri in più, l'organico, già sottostimato, è da anni sostanzialmente invariato, dal momento che le assunzioni continuano a non andare oltre il semplice turn over. I lavoratori dell'Anas hanno dimostrato anche durante le fasi più dure della pandemia grande dedizione e spirito di sacrificio. Ma servirà qualcosa di più se vogliamo che la società continui non solo a svolgere i suoi compiti di sorveglianza e manutenzione della rete attuale e, allo stesso tempo, si faccia carico di traghettare il Paese verso livelli europei di competitività".

## **Fine Comunicato**

Roma, 30 marzo 2021